

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 14 - Tel. 68.111 - 61.821 PUBBLICITÀ - Roma - Colonia - Commercialisti: Ciccolini L. 159 - Domiziani L. 290 - Echi - Spaccatelli L. 158 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rinvigori (SP) Via Parlamento 8

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Prati d'abbonamento:	anni	360	Lira.
UNITA'	1.500	4.800	2.000
(includendo del lunedì)	2.100	4.300	1.550
INASCITA	1.400	700	500
VIE NUOVE	1.800	1.000	1.300

Conto corrente postale 1/29795

APERTE LE ASSISE DEL PARTITO REPUBBLICANO

NUOVE VIE DEL SOCIALISMO NELLA REPUBBLICA POPOLARE UNGHERESE

Eisenhower interverrà domani alla Convenzione di San Francisco

Il decentramento applicato nell'industria fa aumentare il tenore di vita degli operai

La «piattaforma» del partito rivendica il merito della pace in Corea e degli accordi di Ginevra - Compromesso sulla questione razziale?

L'accentramento fu necessario, ma la società è ora matura per farne a meno - Il processo di trasformazione investe le fabbriche, i campi, i comuni e lo stesso Parlamento - L'esempio del calzaturificio "Duna",



Eisenhower col vice presidente Nixon, oggetto di una accesa polemica

S. FRANCISCO, 20. — La tradizionale grande parata con le forze, uno spettacolo pirotecnico e altri festeggiamenti hanno dato il via a San Francisco ai lavori della Convenzione nazionale del partito repubblicano, cui interverrà domani il presidente Eisenhower. Un discorso dell'ex presidente Hoover, dedicato agli aspetti salienti della «piattaforma» elettorale del partito, un discorso dell'ex governatore di New York, nonché candidato del partito due volte sconfitto nelle elezioni presidenziali, la nomina ufficiale dei candidati alla presidenza e alla vicepresidenza e quindi le allocuzioni di questi ultimi occuperanno i quattro giorni della sessione, che avrà termine venerdì.

Oggi sono state rese note le grandi linee della «piattaforma» elaborata dall'apposita commissione nella forma generica e poco impegnativa che è tradizionale in questo genere di documenti. Nella parte di esso dedicata alla politica estera si rivendica tra l'altro all'amministrazione repubblicana il merito di avere posto termine alla guerra in Corea, secondo le promesse elettorali di Eisenhower, nonché quello di avere stipulato con i sovietici gli accordi di Ginevra, sui quali si esprime un giudizio positivo. Si afferma poi, in evidente polemica con le affermazioni dell'opposizione secondo le quali il governo Eisenhower ha posto gli Stati Uniti ai margini della nuova situazione mondiale, che gli Stati Uniti «hanno contenuto l'avanzata del comunismo mondiale e hanno costretto quest'ultimo a indietreggiare nei punti chiave».

Il documento afferma ancora, nella parte di politica estera, che «sono stati compiuti passi della più grande importanza per scongiurare la eventualità di una terza guerra mondiale». Esso elogia la politica di blocchi militari e rinvia gli impegni di cercare di promuovere la riunificazione della Germania nella libertà e la liberazione dei paesi, una volta liberi, posti dietro il sipario di ferro». Per quanto riguarda il Medio Oriente, la «piattaforma» pubblica una differenza di opinione con quella democratica, di «controllo internazionale del canale di Suez» e non contiene impegni di continuare la vendita di armi a Israele.

Per quanto riguarda i diritti civili, la pressione sulle delegazioni razziali è stata attenuata e le prese di posizione radicali preannunciate dal presidente della commissione Prescot Bush. Il documento fa menzione dello storico decreto della Corte suprema il quale proclamava illegale la segregazione razziale e, secondo i termini del progetto del programma in questione, il partito repubblicano «accetta». Nel programma sarebbero anche menzionate la creazione di una commissione governativa dei diritti civili e la creazione, in seno al dipartimento della giustizia, di una nuova divisione degli affari relativi ai diritti civili.

La grande sala della Convenzione, capace di 14.800

Si è appreso intanto che Adlai Stevenson, candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti, aprirà la sua campagna elettorale il 13 settembre con un discorso alla televisione.

Diminuita del 20% in Germania la produzione di automobili

FRANCOFORTE, 20. — La Associazione dei costruttori di automobili della Germania annuncia che la produzione automobilistica in Germania è diminuita di quasi il 20 per cento nel mese di luglio e che le esportazioni di automobili sono diminuite del 25 per cento rispetto ai dati del mese di giugno.

Di recente i costruttori della Germania occidentale avevano affermato di essere al primo posto in Europa in quanto a numero di automobili costruite.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUDAPEST, 20 agosto. — Non c'è democrazia popolare in cui oggi non si discuta sul decentramento. Quale sia il significato di questo termine, oggi così importante nel linguaggio politico ed economico del mondo socialista, in sintesi è presto detto: accrescere l'autonomia e la responsabilità dirette dei centri di direzione amministrativa, elevare la loro funzionalità mediante una nuova articolazione di compiti, capace di stimolare l'iniziativa e lo spirito creativo della massa.

È opportuno ricordare, in generale, durante il passaggio da un'economia di tipo capitalistico a quella pianificata dell'edificazione socialista, l'accentramento risponde ad una necessità reale: non è abbastanza controllare e assicurare con la maggiore efficienza possibile lo sviluppo organico delle principali branche nazionalizzate dell'economia, ma era necessario controllare le fonti delle materie prime, distribuire giustamente le scorte, creare misure e leggi adeguate al nuovo corso, provvedere al coordinamento della produzione e così via.

Nel suo complesso nel corso di questi anni, l'esperienza ha dato risultati di notevole importanza.

Prima di tutto, grazie all'accentramento, l'economia di questi anni si è fortemente consolidata, in senso umano, si sono creati in questo periodo nuovi quadri, migliaia di nuovi dirigenti sperimentati e capaci, ed è maturata una profonda coscienza socialista. D'altra parte, l'accentramento — specie quando è stato applicato in maniera rigida e schematica — ha dato vita a fenomeni di burocratismo che hanno ostacolato il rinnovamento della critica e dell'apporto creativo delle masse.

Dopo otto o dieci anni di

attività, di esperienze, di grandi conquiste, ed anche di errori, l'esigenza del decentramento si pone come quella di una svolta resa necessaria e possibile dall'esistenza di solide basi del nuovo regime economico e da un più elevato livello politico delle masse.

Sarebbe tuttavia assurdo pensare che questo processo possa ora compiersi nel giro di qualche settimana o di qualche mese. Il suo progresso sarà graduale, ma appunto perciò più sicuro e costruttivo. Gli effetti, come si è detto, si manifesteranno principalmente in due direzioni collaterali: nella eliminazione del burocratismo e nella spinta all'iniziativa individuale e collettiva, quindi alla partecipazione più consapevole e creativa della popolazione alla direzione della cosa pubblica.

In Ungheria — secondo le indicazioni fornite dalla recente risoluzione del Comitato centrale del P.U. — il

decentramento dovrà attuarsi, con diverso ritmo e diversa profondità, nell'industria e nell'agricoltura, nei comuni e persino nelle funzioni dell'Assemblea nazionale.

Le testimonianze che ho potuto raccogliere in questi giorni nel paese — a Stalinszabolcs come a Budapest, a Komorn come a Babolnás — dicono chiaramente che le decisioni dell'ultima sessione del Comitato centrale in particolare per quanto riguarda il decentramento, hanno sollevato un interesse e una vastità di adesioni senza precedenti.

Mi hanno particolarmente colpito la serietà e la fondatezza dei giudizi, la piena consapevolezza dei successi conseguiti e dei difetti e delle deficienze non ancora superati. Uno spirito nuovo, uno slancio analogo a quello del primo periodo della ricostruzione si sono sviluppati in questi mesi in Ungheria. Non sono la più persuasiva conferma la trentacinquemila proposte di lavoratori e di tecnici pervenute al Comitato centrale del partito, per l'elaborazione e il perfezionamento del secondo piano quinquennale, già in cantiere.

Sul decentramento ho inteso esprimere idee e fare esempi molto chiari. Questo processo — come già si è rilevato — è appena agli inizi e per ora si articola sulle basi di enunciazioni, di progetti e di esperimenti. Vi è, per il momento, uno stato di attesa, di studio, di ricerca, nelle aziende e nei centri direzionali dove esiste effettivamente l'esigenza del decentramento amministrativo.

Sinora, le tabelle delle unità lavorative, e quindi degli stipendi e dei salari, sono state interpretate rigorosamente dalla direzione generale, mentre si sono apportati di attività di lavoro individuale, che ogni dirigente locale osserva e valuta, senza tuttavia poter decidere sollecitazioni forme adeguate di compenso, miglioramenti e premi o sentiti di salari non contemplati dal piano. Il decentramento opererebbe come la confluenza armonica di due direttive: quella essenziale, dall'alto, che fissa i termini generali della produzione, delle consegne ecc.; quella dal basso, che risolve in forma autonoma l'applicazione di metodi di lavoro, di cultura, di retribuzione per raggiungere gli obiettivi fissati dal piano.

In sostanza, l'elaborazione dei compiti e la loro applicazione appaiono come due fasi del medesimo processo ben connesso fra loro. L'una si risolve negli aspetti necessariamente centralizzati della pianificazione, e l'altra si sviluppa e si concreta alla base, in forma autonoma, cioè a seconda delle molteplici circostanze, difficoltà, imprese ecc. che la azienda incontra. Nelle campagne, il decentramento è un problema che investe soprattutto l'azienda statale, poiché le cooperative godono già di ampia autonomia amministrativa.

Più complesso e vasto appare il processo nel settore dell'industria, dove la nazionalizzazione si è estesa da tempo alle piccole aziende. In questo campo, i primi esperimenti sono già in atto ed i risultati sinora raggiunti appaiono quanto mai significativi. Mi è stato riferito l'esempio di una fabbrica media di Budapest, il calzaturificio «Duna» (Danubio) dove è stato introdotto il metodo del decentramento. Come tutte le altre industrie, anche la «Duna» ha concordato col centro della pianificazione la relativa produzione annuale, con la differenza, però, che l'attività ed i metodi più idonei per raggiungere tale obiettivo sono stati discussi ed adottati autonomamente all'interno della fabbrica. I primi risultati dell'esperimento appaiono più che convincenti: la produzione è stata quasi raddoppiata, il bilancio registra un attivo straordinario superiore a quello previsto, ed il salario degli operai è stato aumentato grazie ai dividendi di una certa quota delle eccedenze stabilite dalla direzione aziendale.

Un'ultima asside del decentramento tocca l'aumento del tenore di vita. Si è visto come l'introduzione di questo metodo produca concreti miglioramenti produttivi e salariali. L'operaio della «Duna», che percepisce, oltre al proprio salario normale, il dividendo di un maggior utile ricavato dall'aumento della produzione, conquista automaticamente un maggior rispetto a quello di altri lavoratori dello stesso ramo e di altre categorie industriali. In questo senso, il decentramento contribuisce a risolvere un altro problema chiave della democrazia popolare, quello del rapido incremento del livello di vita delle popolazioni.

ORFEO VANGELISTA

La «piattaforma» del partito rivendica il merito della pace in Corea e degli accordi di Ginevra - Compromesso sulla questione razziale?

L'ANTIDEMOCRATICA E VERGOGNOSA PERSECUZIONE DEL GOVERNO DI ADENAUER

Iniziate a Bonn procedure giudiziarie contro decine di dirigenti comunisti

120 perquisizioni ad Amburgo, 1000 in Renania e Bassa Sassonia con una trentina di arresti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 20. — Un bilancio complessivo dell'azione intrapresa dalla polizia tedesca occidentale contro il Partito comunista è anche oggi impossibile. Una specie di cortina del silenzio è stata fatta cadere dal Ministero degli Interni su questa gigantesca operazione, e si hanno a disposizione i soli dati resi pubblici dai diversi governi regionali.

Ad Amburgo, sono stati operati 120 perquisizioni contro circa cento esponenti comunisti della città, sono stati iniziati «procedimenti legali».

Sempre ad Amburgo, è stata chiusa una libreria, benché questa non fosse di proprietà del Partito comunista, ma di una società a responsabilità limitata.

In Renania e in Bassa Sassonia sono state condotte complessivamente più di 1.000 perquisizioni, e sono stati operati una trentina di arresti. In Renania sono stati dichiarati decaduti dal loro mandato 312 consiglieri comunali. L'unica regione ove il decadimento dei mandati non è stato finora decretato è il Baden Württemberg.

Un portavoce del Ministero degli Interni del governo di Stoccarda ha dichiarato, in proposito, che la legge regionale non autorizza una misura del genere.

La condanna del Partito comunista continua, intanto, a sollevare una vasta eco sulla stampa di tutte le tendenze e nei più diversi ambienti politici. A quanto risulta da alcune informazioni provenienti da Düsseldorf, la Confederazione degli industriali esercitando pressioni sul Ministero degli Interni per ottenere l'emanazione di una legge che stabilisca il decadimento automatico dalle loro cariche per i comunisti che sono stati eletti membri di Commissioni Interne.

Alcuni giornali vicini alla Confindustria tedesca hanno anche chiesto il licenziamento in massa dei membri del Partito comunista dagli uffici pubblici e dalle fabbriche più importanti. Nell'insieme, benché la stampa governativa assicuri che non si giungerà a repressione in massa, si ha l'impressione che la Germania occidentale si trovi ormai in pieno periodo di «carica alle streghe».

Un gran numero di giornali ha discusso nel resto dell'Europa le iniziative, a cui hanno partecipato circa cin-

que milioni di persone. Queste proposte riguardano i diritti e i doveri della Camera popolare e degli organi amministrativi locali, a mantenere ed estendere il controllo dal basso, su tutte le attività.

SERGIO SEGRE

La protesta della CGIL e dei lavoratori italiani

Londra, 20 agosto. — L'opinione pubblica democratica italiana dalla sentenza nazista della Corte di Karlsruhe, che ha posto fuori legge il PC tedesco, è stata espressa anche ieri da una serie di ordini del giorno, di telegrammi, di mozioni approvati da organizzazioni di lavoratori, da magistrati delle fabbriche, da sezioni di partito, ecc.

La Confederazione generale del lavoro ha preso posizione con due significativi telegrammi inviati dall'onorevole Lizzardi a nome della CGIL, e dalla Federazione giovanile si impegnano a intensificare, in risposta al gesto fascista, la lotta per la pace, la libertà e il socialismo.

La Confederazione generale del lavoro ha preso posizione con due significativi telegrammi inviati dall'onorevole Lizzardi a nome della CGIL, e dalla Federazione giovanile si impegnano a intensificare, in risposta al gesto fascista, la lotta per la pace, la libertà e il socialismo.

que milioni di persone. Queste proposte riguardano i diritti e i doveri della Camera popolare e degli organi amministrativi locali, a mantenere ed estendere il controllo dal basso, su tutte le attività.

SERGIO SEGRE

La protesta della CGIL e dei lavoratori italiani

Londra, 20 agosto. — L'opinione pubblica democratica italiana dalla sentenza nazista della Corte di Karlsruhe, che ha posto fuori legge il PC tedesco, è stata espressa anche ieri da una serie di ordini del giorno, di telegrammi, di mozioni approvati da organizzazioni di lavoratori, da magistrati delle fabbriche, da sezioni di partito, ecc.

La Confederazione generale del lavoro ha preso posizione con due significativi telegrammi inviati dall'onorevole Lizzardi a nome della CGIL, e dalla Federazione giovanile si impegnano a intensificare, in risposta al gesto fascista, la lotta per la pace, la libertà e il socialismo.

que milioni di persone. Queste proposte riguardano i diritti e i doveri della Camera popolare e degli organi amministrativi locali, a mantenere ed estendere il controllo dal basso, su tutte le attività.

SERGIO SEGRE

La protesta della CGIL e dei lavoratori italiani

Londra, 20 agosto. — L'opinione pubblica democratica italiana dalla sentenza nazista della Corte di Karlsruhe, che ha posto fuori legge il PC tedesco, è stata espressa anche ieri da una serie di ordini del giorno, di telegrammi, di mozioni approvati da organizzazioni di lavoratori, da magistrati delle fabbriche, da sezioni di partito, ecc.

La Confederazione generale del lavoro ha preso posizione con due significativi telegrammi inviati dall'onorevole Lizzardi a nome della CGIL, e dalla Federazione giovanile si impegnano a intensificare, in risposta al gesto fascista, la lotta per la pace, la libertà e il socialismo.

que milioni di persone. Queste proposte riguardano i diritti e i doveri della Camera popolare e degli organi amministrativi locali, a mantenere ed estendere il controllo dal basso, su tutte le attività.

SERGIO SEGRE

La protesta della CGIL e dei lavoratori italiani

Londra, 20 agosto. — L'opinione pubblica democratica italiana dalla sentenza nazista della Corte di Karlsruhe, che ha posto fuori legge il PC tedesco, è stata espressa anche ieri da una serie di ordini del giorno, di telegrammi, di mozioni approvati da organizzazioni di lavoratori, da magistrati delle fabbriche, da sezioni di partito, ecc.

La Confederazione generale del lavoro ha preso posizione con due significativi telegrammi inviati dall'onorevole Lizzardi a nome della CGIL, e dalla Federazione giovanile si impegnano a intensificare, in risposta al gesto fascista, la lotta per la pace, la libertà e il socialismo.

que milioni di persone. Queste proposte riguardano i diritti e i doveri della Camera popolare e degli organi amministrativi locali, a mantenere ed estendere il controllo dal basso, su tutte le attività.

SERGIO SEGRE

La protesta della CGIL e dei lavoratori italiani

Londra, 20 agosto. — L'opinione pubblica democratica italiana dalla sentenza nazista della Corte di Karlsruhe, che ha posto fuori legge il PC tedesco, è stata espressa anche ieri da una serie di ordini del giorno, di telegrammi, di mozioni approvati da organizzazioni di lavoratori, da magistrati delle fabbriche, da sezioni di partito, ecc.

La Confederazione generale del lavoro ha preso posizione con due significativi telegrammi inviati dall'onorevole Lizzardi a nome della CGIL, e dalla Federazione giovanile si impegnano a intensificare, in risposta al gesto fascista, la lotta per la pace, la libertà e il socialismo.

que milioni di persone. Queste proposte riguardano i diritti e i doveri della Camera popolare e degli organi amministrativi locali, a mantenere ed estendere il controllo dal basso, su tutte le attività.

SERGIO SEGRE

La protesta della CGIL e dei lavoratori italiani

Londra, 20 agosto. — L'opinione pubblica democratica italiana dalla sentenza nazista della Corte di Karlsruhe, che ha posto fuori legge il PC tedesco, è stata espressa anche ieri da una serie di ordini del giorno, di telegrammi, di mozioni approvati da organizzazioni di lavoratori, da magistrati delle fabbriche, da sezioni di partito, ecc.

La Confederazione generale del lavoro ha preso posizione con due significativi telegrammi inviati dall'onorevole Lizzardi a nome della CGIL, e dalla Federazione giovanile si impegnano a intensificare, in risposta al gesto fascista, la lotta per la pace, la libertà e il socialismo.

SI RIPARLA DI MATRIMONIO PER I FIDANZATI DEL SECOLO

Margaret lascerebbe l'Africa per Hollywood per incontrarsi con il colonnello Townsend

Il colpo di scena annunciato dalla nota specialistica di indiscrezioni mondane Louella Pearsons

LONDRA, 20 agosto. — Il romanzo di Margaret e del colonnello Townsend sta per tornare alla ribalta, e questa volta, con un lieto fine. Questa è la notizia-bomba che Louella Pearsons, la ben nota cronista mondiale di Hollywood, nonché specialista in «indiscrezioni» per lo più fondate, lancia in un articolo pubblicato da ottocento giornali in America e in tutto il mondo.

«Sherman Douglas, figlio dell'ex ambasciatore americano a Londra, mi ha confidato che dopo il 26 ottobre (cioè dopo il suo attuale viaggio in Africa), Margaret ha intenzione di recarsi in America, dove intende visitare le città sulla costa atlantica e San Francisco, Los Angeles, Hollywood e Las Vegas. Lo ritengo che sia errato credere che la principessa voglia incontrarsi con il suo burocrate amico Danny Kaye. Ho a mia disposizione testimonianze secondo le quali Margaret intende incontrarsi negli Stati Uniti con Peter Townsend, il quale è stato il suo amante in un incontro nasseranno dalle grosse sorprese».

L'annuncio della Pearsons, dato nella forma abituale della nota giornalista, è giustamente seguito da un certo credito negli ambienti giornalistici londinesi e nei circoli più vicini a Buckingham Palace se non altro perché è ben noto che la signora Sherman Douglas non è soltanto intima amica di Margaret ma anche assidua frequentatrice di Peter Townsend.

In ogni modo, attendibile o meno che possa essere questa nuova «bomba» giornal-

istica della Pearsons, è certo che essa merita qualche considerazione. Il Daily Mirror, giorni fa non esitava a darla per certa e nelle altre redazioni dei giornali londinesi e di New York non si fa a parlare dell'argomento. Si è infine appreso che nella scorsa settimana una bellissima villa sita in provincia di Venezia è stata acquistata per conto di un alto membro della famiglia reale di Gran Bretagna. Anche se si ignora ogni altro particolare al riguardo, la notizia sembra tale da poter essere collegata con una prossima soluzione matrimoniale.



Margaret e Townsend ai tempi della tranquillità

L'INCREDIBILE AVVENTURA DI UN SUDAFRicano

Ritorna a casa appena in tempo per interrompere i suoi funerali

DURBAN (Africa del sud), 20. — Il 45enne Johnny Dyer, del quale si stavano per celebrare i funerali, è tornato oggi tranquillamente fra i suoi compagni di lavoro.

Sua zia e un vecchio amico, che lo conosceva da vent'anni, si erano recati sabato scorso alla morgue di Durban per identificare il cadavere di un uomo ucciso in circostanze misteriose, ed avevano ritenuto di ravvisare nella salma appunto quella di Dyer, il quale, per una strana coincidenza, non aveva fatto ritorno a casa.

Erano state ordinate molte corone di fiori e tutto era stato predisposto per i funerali: si attendeva soltanto il arrivo della madre del Dyer.

Un trofeo d'oro a Laurence Olivier

Uccide col giavelotto un ufficiale di gara

ATENE, 20. — Nel corso di una riunione di atletica leggera, scoltasi ieri a Salonicco, un giavelottista ha colpito per errore un ufficiale di gara con l'attrezzo, che gli ha trapassato il petto uccidendolo.

Un trofeo d'oro a Laurence Olivier

EDIMBURGO, 20. — Il grande attore inglese Laurence Olivier è stato oggi insignito del «Trofeo d'oro» dall'Accademia del cinema per il 1956.

Il Trofeo viene, ogni anno, assegnato a personalità del cinema (non americano), il cui lavoro, attraverso gli anni, ha contribuito notevolmente alla comprensione e buona volontà tra i popoli del mondo.

L'onorificenza fu creata dal celebre produttore di Hollywood David Selznick.

Più complesso e vasto appare il processo nel settore dell'industria, dove la nazionalizzazione si è estesa da tempo alle piccole aziende.

La conferenza di Londra su Suez

(Continuazione dalla I. pag.)

tata? Una risposta si può forse trovare nelle parole che il segretario di Stato aveva pronunciate precedentemente, quando aveva dichiarato: «Questa conferenza non può prendere decisioni vincolanti per coloro i quali non le accettano e non può negoziare con l'Egitto che non è presente». Questa non è una conferenza dalla quale possa essere lanciato un ultimatum all'Egitto e nessuno di noi, in questo momento, ha tale intenzione».

Con la presentazione dei documenti indiani e americani, due delle posizioni fondamentali sono state ancora poste davanti alla conferenza in un testo ufficiale, riaffermando, con «firmate imposte dal negoziato», l'importanza delle varie delegazioni. Le tesi essenziali: internazionalizzazione della compagnia del canale (te. occidentale) e gestione egiziana con la supervisione consociata del Paese, i costi (tesi dell'India) e l'indipendenza del canale (te. Bandiera), condizionate nelle sue linee generali dall'Unione Sovietica.

Si pone ora il problema di vedere se le formulazioni del piano occidentale siano sufficientemente elastiche da consentire un progressivo avvicinamento a quelle espresse oggi dal delegato indiano o se la loro flessibilità sia soltanto verbale, intesa a ridurre il risentimento della Gran Bretagna e della Francia e a mascherare il rifiuto di riconoscere il diritto dell'Egitto ad amministrare il canale di Suez e a respingere un controllo straniero su una parte del territorio egiziano.

Secondo la delegazione indiana, le possibilità di conciliazione sarebbero estremamente remote: «Il fossato è troppo largo per essere colmato» ha dichiarato questa sera un portavoce dell'India, «e questo giudizio, alla luce dei testi presentati oggi, appare giustificato. D'altra parte, nel valutare le prospettive, non si può non notare che persino nelle delegazioni occidentali non ancora ancora assenti: a schierarsi a fianco del progetto di internazionalizzazione, che non ha alcuna possibilità di essere accettato dall'Egitto nemmeno come base di negoziato, e che si è schierato in questi ambienti, pur legati alle tre maggiori potenze occidentali, è la possibilità di adattamento a «situazione fluida» e di «spaziatura» che circonda, tra l'altro, quello che negli ambienti della delegazione indiana rivelano, se non altro una grande cautela e, si potrebbe dire, profondo imbarazzo che «l'isolamento» delle posizioni egiziane non può non avere. Si esalta, cioè, a schierarsi a fianco di tesi che, per usare l'espressione di Nasser, hanno perduto soltanto nella forma il sapore di «comunicazione» e «cooperazione» e che, non è ancora conclusa, quel che si può vedere sin d'ora se le posizioni egiziane sono quelle che sono queste, e se si può concludere a conti-

«Questa conferenza, non vi sarà un vero e proprio voto per approvare questo o quel testo, ma i vari progetti, firmati dalle potenze che ne sottostanno i principi, verranno presentati tutti al tavolo egiziano. Il Cairo potrà quindi decidere se negoziare sulla base del progetto americano, di quello indiano, di quello spagnolo (che verrà presentato ufficialmente domani, e che si dichiara in favore di un tipo molto elastico di supervisione consultiva) o di un eventuale progetto sovietico, se la delegazione dell'U.R.S.S. redigerà un testo sulla base delle proposte presentate in favore di un tipo molto elastico di supervisione consultiva».

Anche oggi, l'attività diplomatica al di fuori della conferenza è stata intensissima, particolarmente da parte delle potenze di Bandung che, su invito della delegazione indiana, si sono riuniti più volte in quella ambasciata per elaborare una posizione comune. Dulles ha visitato Menon e Seepov, con il quale ha avuto un colloquio di oltre un'ora, oltre al ministro indiano, Martin, e ai delegati pakistano e turco. Questi colloqui, in particolare, sembra abbiano avuto l'effetto di indurre Dulles a modificare leggermente il testo del suo progetto prima di presentarlo alla conferenza e dopo averlo discusso con Selwyn Lloyd e Pincus. Il ministro degli Esteri sovietico ha ricevuto, dal canto suo, Menon, il quale ha parlato in un colloquio con l'invitato di Nasser, Sobry, e con il delegato del Ceylon.

Stasera, tutti i capi delegazione erano ospiti di Eden.

PIETRO INGRAMA, direttore

Anello Conzola, vice dir. resp. Stabilimento Trovati U.E.S.I.A. Via IV Novembre 149 - Roma

L'Unità autorizzazione a giornale invariante n. 4903 del 4 gennaio 1956